



VETRINA



SANITA'

**L'accusa:
dati "non reali"
per il registro
tumori campano**

pagina 5



L'ALLARME

**Minorenni
usati come carne
da macello
dalla camorra**

pagina 7



ECONOMIA

**Piano Fincantieri,
chiesti nuovi
investimenti
per Castellammare**

pagina 8



CAMPANIA AL VOTO

Commissioni: l'accordo c'è ma nessuno lo vede

Gli esclusi di Avs attaccano la coalizione, incertezza sulle deleghe per il Pd

pagina 4



**GRANDI MANOVRE IN CASA NAPOLI
Lucca saluta gli azzurri
E in attacco torna Lukaku**

pagina 11



**SALERNITANA, IL BLITZ DI FAGGIANO
In arrivo il bomber irpino
Lescano, oggi la firma?**

pagina 13



Salerno
Formazione
BUSINESS SCHOOL

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

caffè
duem
nelli
il vero caffè espresso italiano

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



L'affondo Zelensky duro con l'Europa: «Nessun progresso sulla sicurezza e sullo stop al petrolio russo»

Trump: «Passi avanti sull'Ucraina»

Clemente Ultimo

L'incontro tra Donald Trump e Volodimir Zelensky, a margine del forum di Davos, è stato «buono», ma «c'è ancora molta strada da fare». L'inquilino della Casa Bianca non ha voluto fornire ulteriori dettagli sui temi affrontati con Zelensky, mentre quest'ultimo ha affidato il suo pensiero all'intervento dinanzi alla platea di Davos.

Il presidente ucraino ha chiamato pesantemente in causa i Paesi europei, sottolineando che sul fronte della sicurezza comune da un anno in qua non è stato fatto nessun reale passo in avanti. Ancora più duro sul mancato impegno europeo nel blocco delle forniture energetiche russe: «Perché - ha detto Zelensky - può bloccare la flotta di petroliere ombra e l'Europa no? Il petrolio russo viene trasportato lungo le coste europee e finanzia la guerra contro l'Ucraina. Questo contribuisce direttamente a



destabilizzare l'Europa. Il petrolio russo deve essere fermato, confiscato e venduto a beneficio dell'Europa».

Ugualmente critico il presidente ucraino sulla porosità del sistema di sanzioni europeo, responsabile di alimentare l'apparato industriale bellico russo.

Qualche dettaglio in più sui colloqui in corso - che vedono intensi contatti tra i mediatori statunitensi con russi e ucraini, è

Steve Witkoff, l'inviato della Casa Bianca. Secondo Witkoff sono stati fatti molti progressi ed al momento i negoziati sarebbero concentrati su unica questione. Il diplomatico statunitense si è guardato bene dal dire quale, ma è facile intuire che il vero nodo sia ancora rappresentato dagli assetti territoriali postbellici, punto su cui nessuno dei due contendenti intende cedere.

**EMIRATI
ARABI UNITI:
OGGI VERTICE
TRA USA, RUSSIA
ED UCRAINA.
TRUMP A PUTIN:
«BASTA GUERRA»**

BRUXELLES

Respinta la sfiducia sul Mecorsur

È stata respinta ad ampia maggioranza - 395 no, 165 sì e 10 astenuti - la mozione di sfiducia nei confronti della Commissione Europea guidata da Ursula von der Leyen. A presentarla il gruppo dei Patrioti per l'Europa, di cui fanno parte anche gli europarlamentari della Lega.

All'origine della mozione la recente approvazione del trattato di libero scambio con i Paesi del Mercosur, accordo fortemente contestato dal mondo agricolo europeo, che teme la concorrenza sui prezzi e gli standard qualitativi più bassi. È



Casa del Commiato®

“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

Via San Leonardo, 108
Salerno
(fronte Ospedale Ruggi D'Aragona)

Aperto 24 ore su 24
Tel 089 790719
347 2605547 - 329 2929774





Il punto Le regioni maggiormente colpite sono Sicilia e Sardegna, anche le coste della Calabria sono state investite dalla tempesta

Il ciclone “Harry” si allontana dall’Italia, 500 milioni di danni

Rossana Prezioso

Il ciclone Harry che ha flagellato le coste di Sardegna, Calabria e Sicilia, estraneo alla realtà mediterranea, è invece un fenomeno tipico di climi tropicali ed extratropicali che potrebbe ripetersi sempre più spesso. La prova arriva dalle stesse previsioni meteo che, dopo Harry, annunciano l’arrivo di un nuovo treno di perturbazioni atlantiche. Intanto le regioni coinvolte iniziano a fare la conta dei danni. È la Sicilia la zona più colpita con allagamenti nel catanese, collegamenti ferroviari interrotti in più punti nella zona del siracusano ed alcune isole minori ancora isolate. Il ciclone ha inoltre portato con sé raffiche di vento intorno ai 120 km/h nella zona della Sicilia nord-orientale con onde alte oltre 15 metri. Le prime stime parlano di danni per mezzo miliardo di euro. In Sardegna, invece, la furia del ciclone si è abbattuta sia sulle spiagge sia sulle infrastrutture e i

collegamenti autostradali del cagliaritano. Le coste italiane sono le prime vittime di anni di abusivismo edilizio e di naturale erosione a causa dei quel 46% dei litorali bassi e sabbiosi che continua ad arretrare portando a perdite significative di spiagge e litorali. Il cambiamento climatico

**TRA I FATTORI
CHE HANNO
CONTRIBUITO
AD AGGRAVARE
IL BILANCIO
FINALE
LA FORTE
URBANIZZAZIONE
DELLA FASCIA
COSTIERA**

è, dunque, solo uno dei tanti tasselli del mosaico. Sul banco degli imputati si trovano anche l’innalzamento del livello del mare, i sempre più numerosi interventi antropici che alterano la dinamica delle correnti e la struttura morfo-

logica delle coste, il costante abbassamento del terreno e la ridotta sedimentazione fluviale. Tutti fattori che favoriscono, oltre ad un rapido arretramento delle spiagge (entro il 2100 il 45% delle spiagge potrebbe scomparire), dei delta fluviali e delle aree sabbiose, anche la fragilità di zone ed ecosistemi morfologicamente a rischio. Secondo gli scenari delineati dall’Ipcc, il panel intergovernativo dell’ONU, il livello del mare, causato dal progressivo scioglimento dei ghiacciai, potrebbe arrivare, nel quadro più ottimistico, a superare i 7-9 centimetri rispetto al periodo 1981-2010. Nel peggiore dei casi, invece, si parla di +19 centimetri entro il 2036-2065. In Italia, la forte urbanizzazione costiera rappresenta una zavorra ulteriore. Il quadro a tinte fosche dipinto dagli esperti vede non solo il moltiplicarsi delle ondate di maltempo ma anche un aumento della loro durata. Un segnale, purtroppo tangibile, di come il Mediterraneo si stia trasformando.

IL FATTO

Coste sconvolte dal fortunale, riemergono reperti fenici

Rossana Prezioso



CAGLIARI - Nel caos creato dal passaggio del ciclone Harry, sul litorale di Domus De Maria, in provincia di Cagliari, sono emersi diversi reperti archeologici di epoca fenicia. In particolare l’attenzione degli archeologi si è concentrata su anfore e tombe databili tra il XII e il IV secolo a.C. Attualmente a zona del ritrovamento è stata transennata per permettere nei prossimi giorni, lo studio e la catalogazione dei reperti. Le operazioni di scavo scientifico e recupero sono bloccate da condizioni meteo sfavorevoli. Infatti, sebbene il ciclone Harry sia in fase di allontanamento dalle coste, resta l’allerta piogge per rovesci e temporali previsti nelle prossime ore. La dominazione fenicia in Sardegna inizia intorno al primo millennio a.C per chiudersi nel VI secolo a.C.. Furono gli abili navigatori orientali, infatti, a permettere la nascita di città come Nora, Sulky (Sant’Antioco) e Karalis (Cagliari) caratterizzate da un’urbanistica molto avanzata, così come avanzati erano il commercio e le tecnologie. I primi insediamenti fenici nacquero nel sud-ovest dell’isola, favorito dalla presenza di ampie risorse minerarie. Questi, poi, favorirono l’integrazione con la popolazione locale. Quello di Domus De Maria rappresenta solo l’ultimo ritrovamento, in ordine di tempo, offerto dalle ricche acque dell’isola. Nel 2023, ad Arzachena dal mare affiorarono migliaia di monete in bronzo risalenti al 350 d.C. In quell’occasione gli studiosi parlarono di un ritrovamento che andava dalle 30.000 alle 50.000 monete, tutte in ottimo stato di conservazione. In quell’occasione si trattò di circa 30.000 e i 50.000 esemplari.

**OPERAZIONI
AL MOMENTO
SOSPESE
A CAUSA
DELLE
CONDIZIONI
METEO**







SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL


 **PROMO PNRR** – Solo per professionisti della salute

PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE

 Dipartimento Medicina e Professioni Sanitarie –
Salerno Formazione

 **Posti limitati** – Iscrizioni aperte fino al **31 GENNAIO 2026**

 Info & iscrizioni: **338 330 4185**

 WhatsApp: **392 677 3781**

 Scopri di più: **www.salernoformazione.com**

 Recensioni su Emagister.it: **4,9/5**



IL FATTO

È ancora
buio pesto
sulla composizione
delle commissioni
regionali
e mentre
il gruppo
Noi di centro
e Casa Riformista
trova la quadra
lo scontro
nel Pd
si fa più duro



Politica Sulle commissioni ancora caos, ma Mastella e Riformisti puntano su Alaia

Il Pd non molla la presa Fico convoca la giunta

Angela Cappetta

NAPOLI - Come volevasi dimostrare, il nodo sulle commissioni non si è sciolto nelle «prossime ore» annunciate l'altreieri dal presidente del consiglio regionale Massimiliano Manfredi.

Lo scoglio da superare è l'assegnazione delle materie, su cui il Pd sembra essersi già rassegnato all'idea di non averne tre di prima fascia. O forse non demorde e, dopo aver trovato una quadra sui nomi dei futuri presidenti (Corrado Matera, Loedana Raia e Carmela Fiola, tutti molto vicini all'area deluchiana) sta tentando ancora il colpaccio.

L'uomo delle trattative è Piero De Luca e, anche se è stato lo stesso segretario dem ad ammettere la difficoltà di centrare l'obiettivo pieno, non è detto che non ci provi fino all'ultimo momento a portare a casa il risultato che farebbe molto piacere a suo padre Vincenzo. De Luca senior metterebbe così a segno il suo secondo colpo e riscatterebbe la sconfitta subita dalla nomina di Manfredi a presidente del consiglio.

Sarà dunque per questo motivo che la trattativa è ancora in alto mare. Dal fronte Movimento 5 Stelle, intanto, le bocche restano cucite. Lunedì prossimo il presidente Fico ha convocato la giunta alle due e mezza del pomeriggio. Ma se non si chiude l'accordo sulle commissioni, l'esecutivo non potrà affrontare il tema bilancio. Di certo è il primo atto concreto che testimonia l'esistenza di un esecutivo che, a sentire Fico, romperà con il passato.

Altri i tavoli, quelli dei coordinatori re-



gionali, in cui si parlerà di commissioni e Campo Largo in tutti i comuni ed i capoluoghi di provincia prossimi alle elezioni amministrative. Salerno compreso, dove però la strategia è chiara: con De Luca sindaco il simbolo dei 5 Stelle non ci sarà. Chi, al contrario, si ritiene soddisfatto è il gruppo consiliare Noi di Centro Noi Sud di Mastella-Casa Riformista. Che, tramite il coordinatore regionale Pasquale Giuditta, annuncia chi sarà il futuro presidente della loro commissione: Vincenzo Alaia, già presidente della commissione Sanità nella giunta De Luca, ma che sicuramente

non ricoprirà lo stesso ruolo visto che è ancora coinvolto nell'inchiesta su un concorso bandito dall'Asl di Salerno per l'assunzione di dieci veterinari ed è accusato di corruzione.

L'ACCUSA DI AVS
«NON HANNO
IN TESTA L'IDEA
DI COALIZIONE
CHIEDIAMO
UN TAVOLO
REGIONALE»

Intanto c'è Avs, fuori da ogni ripartizione numerica, ma anche fuori dai tavoli di confronto. «Non hanno in testa l'idea di coalizione - dice il segretario regionale Tonino Scala (nella foto) - pensano di sedersi in una stanza e decidere, ma se lo fanno sulle commissioni, immaginiamo cosa sugli altri temi».

Ecco perché Avs ha chiesto a Fico di convocare un tavolo regionale. Lo farà?

L'APPELLO A FICO

**«Bocciare
la proposta
di Pecci»**

NAPOLI - «Non condividiamo la proposta del Presidente di Confindustria Napoli Costanzo Jannotti Pecci di cofinanziare le ZES utilizzando i Fondi di Coesione della Regione Campania. Questa proposta è l'ulteriore prova di un Governo che non finanzia nel merito e, anzi, ha scelto di negare che il tema del Mezzogiorno sia una delle priorità del Paese». Così il segretario generale Cgil Napoli e Campania, Nicola Ricci.

«Ora, con la proposta di Confindustria, si vogliono sottrarre risorse alla nostra regione in ambiti in cui già si è subito più di uno scippo. Ricordiamo - prosegue Ricci - che l'ultima legge Finanziaria, approvata appena 20 giorni fa, ha stanziato 154 milioni di euro per il Credito d'Imposta a fronte di un fabbisogno minimo, secondo le nostre stime, di 400/500 milioni di euro».

«Per questo - conclude - invitiamo il Presidente Fico a valutare nel merito i provvedimenti, onde evitare di tagliare il Fondo di Sviluppo e Coesione o qualsiasi voce dei Fondi Sie o, peggio, attingendo dalle risorse destinate alle partecipate».

«Costruiamo una città attenta ai più deboli»

Verso il voto Bordinò (Pap): «Il nostro programma parte dall'analisi delle tante criticità presenti sul territorio»

Clemente Ultimo

SALERNO - Costruire una lista rappresentativa delle diverse realtà cittadine, così da costruire una proposta realmente centrata sulle esigenze di Salerno. Questo l'obiettivo di Potere al Popolo, come sottolinea Paolo Bordinò (*nella foto*), coordinatore dell'assemblea di Salerno e già candidato nelle fila di Campania Popolare in occasione delle ultime elezioni regionali.

«Vogliamo portare avanti un confronto con la città, con quelle fasce di popolazione che soffrono, anche a causa delle scelte di un sistema di potere che ha guidato Salerno in questi anni. Per questo lanciamo un progetto senza ambiguità, con l'unica condizione di costruire realmente un'alternativa, lontana da giochi di potere ed ogni forma di ambiguità».

In questi anni a Palazzo di Città c'è un pezzo di centrosinistra che è sempre rimasto all'opposizione dell'amministrazione Napoli, è possibile un dialogo con queste forze?

«Questa è una strada che non riteniamo percorribile, perché significherebbe riproporre a livello salernitano una ricetta che il centrosinistra sta già sperimentando: non c'è solo il tragico blocco di potere consolidatosi intorno a Vincenzo De Luca, ma anche l'aggregazione di interessi rappresentata da Gaetano Manfredi. Salerno, per dirla in breve, non ha bisogno di una replica in scala ridotta del patto per Napoli. Un modello che spinge per la privatizzazione degli spazi e dei servizi, per una compressione del diritto all'abitare, verso la chiusura degli spazi sociali».

Da dove prende le mosse la proposta di Potere al Popolo per la città di Salerno?

«Senza dubbio da un'analisi della realtà per come è, senza alcuna narrazione di abbellimento. Questa è una città che continua a perdere abitanti, negli ultimi anni c'è stata una



vera e propria fuga da Salerno, soprattutto dei più giovani. Non è un mistero per nessuno che entro la fine del 2026 Salerno non sarà più la seconda città della Campania per numero di abitanti, posizione che sarà occupata da Giugliano. Qui non si tratta di difendere un "primato", ma di ragionare sulle cause di un fenomeno, cause che possono tranquillamente essere individuate nella mancanza di opportunità per i giovani, con la nostra università ridotta al ruolo di fabbrica di emigranti. E vogliamo poi discutere del costo delle case e degli affitti alle stelle? Come possono dei giovani pensare di mettere su casa a Salerno?».

In questi anni si è puntato molto sul turismo.

«Una scommessa in buona parte persa. Si è scelto di proporre alla città un modello di turismo selvaggio, poco redditizio per il territorio in generale».

Cosa può fare un Comune per incidere sull'economia di una città?

«Per esempio può impegnarsi per la stabilizzazione dei lavoratori che svolgono servizi per il pubblico attraverso il sistema delle cooperative, un modo per rilanciare il reddito all'interno della città. È un punto di partenza, che nella nostra prospettiva dovrebbe portare al superamento di un sistema basato su appalti e subappalti, sul precariato dei lavoratori».

C'è, poi, il grande tema del porto commerciale.

«Siamo al cospetto di un ampliamento dello scalo commerciale a cui tanti fingono di opporsi quando la frittata ormai è fatta. L'impatto sul territorio di questo intervento sarà terribile. E anche sulle Zes è bene sottolineare che, stando così le cose, una volta esauriti i fondi rimarrà un deserto industriale. Mentre un serio piano industriale è una delle cose che veramente manca alla città di Salerno».

Battipaglia, le tensioni sono esplose dopo le elezioni provinciali

Monta la crisi in maggioranza Cecilia Francese azzerava la giunta

SALERNO - Giunta azzerata in attesa di un chiarimento politico tra le forze di maggioranza. Con all'orizzonte la necessità di approvare il bilancio. La mossa con cui la prima cittadina di Battipaglia Cecilia Francese (*nella foto*) ha azzerato l'esecutivo cittadino non arriva certo come un fulmine a ciel sereno, considerate le tensioni latenti all'interno della coalizione di maggioranza, anche se in pochi avrebbero scommesso su una misura così drastica.

Ed invece ieri pomeriggio è arrivata la firma in calce al decreto che revoca le deleghe a tutti i sette assessori del comune della Piana del Sele.

Un passo necessario, scrive la stessa Francese per mo-



tivare la decisione, dopo aver preso atto della necessità di «una ridefinizione del quadro politico, determinato da una sostanziale mutazione degli attuali equilibri, che si riverbera inevitabilmente anche sull'organo esecutivo».

La crisi ha iniziato a manifestarsi in tutta la sua portata all'indomani delle recenti elezioni provinciali,

quando è iniziata a farsi strada la possibilità di un azzeramento della giunta. Nessuno dei consiglieri di maggioranza avrebbe chiesto le dimissioni della sindaca, così come è stata respinta ogni ipotesi di allargamento ad alcune forze di opposizione. In attesa dell'annunciato chiarimento politico, già impazza il totonomi sui futuri nuovi assessori: della vecchia giunta al momento solo la vicesindaca Maria Catarozzo - titolare fino ad ieri anche della strategica delega al Bilancio - sembra destinata a far parte del nuovo esecutivo cittadino. Tra i possibili nuovi ingressi, al momento il nome che circola con maggior frequenza è quello di Elio Vicinanza.



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



Sanità Due milioni per le liste d'attesa ma è caos pronto soccorso

D'Errico: «Dati non reali» Giallo sul registro tumori

Angela Cappetta

NAPOLI - Il giorno in cui viene pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto del ministero della Salute che autorizza il contributo a carico dello Stato (27,4 milioni di euro) per la realizzazione della Piattaforma nazionale delle liste di attesa, che alla Campania assegna circa due milioni, proprio da Napoli si alzano i toni dello scontro sulla gestione della sanità. Ieri era toccato al consigliere regionale Fernando Errico (FI) illustrare al presidente Fico la crisi in cui versa il pronto soccorso dell'ospedale "San Pio" di Benevento. Oggi, invece, ci ha pensato il deputato forzista, Francesco Maria Rubano, a replicare a Roma con una interrogazione rivolta la ministro della

Salute, Orazio Schillaci, per chiedere una verifica sul sovraccollamento del pronto soccorso. Sovraccollamento di cui soffrono quasi tutti gli ospedali della Campania: l'ultimo in ordine cronologico è stato il "Ruggi d'Aragona" di Salerno. Ma le polemiche sulla sanità non si sono fermate qui, perché nel mirino delle opposizioni nel consiglio regionale della Campania è finito anche il registro dei tumori che, secondo Davide D'Errico ("Roberto Fico Presidente"; *nella foto*), non presenterebbe «dati reali» dal 2021 al 2025, ma solo proiezioni statistiche. «È un fatto gravissimo, soprattutto nella regione in cui la Terra dei Fuochi è stata riconosciuta dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo come un rischio concreto e imminente per

la vita di milioni di cittadini», tuona D'Errico.

I dati, infatti, che pubblica il neo consigliere sono allarmanti: tra il 2010 e il 2021 risultano 446.568 casi di incidenza oncologica. «Parliamo - dice - di quasi un cittadino su dieci in appena 11 anni».

**LISTE D'ATTESA
PUBBLICATO
IN GAZZETTA
IL DECRETO
SULLA
PIATTAFORMA**

**REGISTRO TUMORI
QUASI 450MILA
CASI
DI INCIDENZA
ONCOLOGICA
IN 11 ANNI**

FORMA IL TUO FUTURO CON IL PNRR

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

Con **Salerno Formazione Business School** hai accesso a un'offerta formativa ampia, qualificata e finanziata.

- 100 Corsi di Formazione
- 200 Master di Primo Livello
- 150 Master di Secondo Livello

Disponibili ancora **84 Borse di Studio** finanziate

Dal 2007 formiamo **professionisti** pronti per il mondo del lavoro, con percorsi concreti e orientati alle competenze richieste oggi.

Candidati ora e non perdere questa opportunità

www.salernoformazione.com **392 677 3781**





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



MINORI E CAMORRA

Sgominata l'organizzazione criminale del boss Santone che non esitava a sparare chi non si piegava ai suoi voleri



«Minori usati dalla camorra come carne da macello»

Angela Cappetta

CASERTA - Costano meno sia sotto il profilo economico sia sotto quello della giustizia. Provengono da famiglie malavitose da cui hanno preso l'esempio e il desiderio di fare carriera quanto e più dei loro genitori. Inoltre non hanno paura di impugnare un'arma e di sparare. Di conseguenza non temono di essere uccisi. Le stese, gli agguati, le risse e gli omicidi in pieno stile camorristico di cui si rendono protagonisti ne sono la prova.

È questo il profilo dei minori «usati come carne da macello dalla camorra» che il procuratore capo di Napoli, Nicola Gratteri, ha tracciato dei tre diciassettenni arrestati ieri nella maxi operazione condotta dalla Squadra Mobile di Caserta nel rione Iacp di Santa Maria Capua Vetere.

«Quello di avere nella commissione dei reati, anche di tipo mafioso, sempre più il coinvolgimento dei minori, è un trend nazionale» ha sottolineato il procuratore capo, che ha ricordato come questo trend stia crescendo sempre di più anche a livello nazionale per «una serie di concause: la carenza educativa,

poco terzo settore e anche perché dal punto di vista normativo il minore rischia meno, è meno strutturato sul piano psicologico, quindi viene arruo-



lato come carne da macello, come utile idiota, per trasportare e vendere cocaina, per trasportare armi e andare ad

ammazzare».

I pusher è il primo ruolo da ricoprire nella gerarchia camorristica. Nel rione Iacp di Santa Maria Capua Vetere per farsi strada nel clan bisognava dimostrare di saper trafficare bene, di obbedire agli ordini del capo e di non tirarsi indietro quanto c'era da sparare per imporre il

dominio del boss.

Il boss, o presunto tale, in questo caso è Vincenzo Santone, 41 anni, sposato con Giulia Bompane, la cui famiglia sa-

rebbe molto vicina al clan Belforte di Marcianise.

Dopo essere stato scarcerato a luglio 2023, Santone si rende conto che, dopo lo smantellamento del gruppo dei Del Gaudio (i cosiddetti Bellagiò da sempre egemoni nel rione perché collegati ai Casalesi), nelle palazzine dominava «l'anarchia». Lo spaccio era in mano a giovani che non volevano rispondere a nessuno e che pensavano di controllare il mercato. Ma è Santone che vuole prendersi il mercato e capisce che per contrastare le giovani «mine vaganti» ci vogliono altrettanti giovani

sfrontati e navigati che parlino il loro stesso linguaggio: quello della violenza, della prepotenza e dell'intimidazione.

E così, con un esercito di giovani al suo seguito, Vincenzo Santone fa capire ai suoi soldati ed ai suoi avversari che nel rione delle palazzine Iacp è arrivato un nuovo capo a cui dover rispondere ed obbedire. Obbedire significa comprare la droga da lui a buon prezzo: hashish, marijuana, cocaina, crack e chetamina. E chi si rifiuta deve pagarla il doppio, come Emanuele Nebbia (*nella foto a sinistra con il fratello*), 26 anni, che non ha nessuna intenzione di piegarsi ai voleri del boss emergente. Non vuole acquistare droga da lui, né versare 200 euro al mese per i detenuti.

È la notte di Capodanno del 2024. La mezzanotte è passata da mezzora, Emanuele Nebbia è sceso di casa per accen-

dere i fuochi d'artificio. Viene freddato da Santone con una pistola calibro 7,65 alla testa e morirà quattro giorni dopo in ospedale. Il suo omicidio mette fine ad una serie di stese, accoltellamenti, scontri frontali tra i due gruppi rivali. Santone conquista il mercato della droga ed anche il po-

tere di decidere l'assegnazione degli alloggi Iacp. Da ieri però la sua organizzazione è stata smantellata, ma le indagini non sono terminate.

**IL BOSS
VINCENZO
STANTONE
LEGATO
ALLA FAMIGLIA
BELCORE**

**L'OMICIDIO
EMANUELE
NEBBIA
SPARATO
ALLA TESTA
DUE ANNI FA**





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997





Economia La richiesta della Fim all'indomani dell'approvazione del piano industriale che prevede interventi per 50 miliardi di euro

Fincantieri, urgenti investimenti sul sito di Castellammare

Clemente Ultimo

NAPOLI – Bene il nuovo piano industriale presentato dall'amministratore delegato di Fincantieri Perroberto Folgiero - piano che prevede investimenti per 50 miliardi di euro nei prossimi cinque anni -, ma in questo contesto è indispensabile mettere a punto un programma d'intervento finalizzato all'adeguamento degli storici cantieri di Castellammare di Stabia. Questa la richiesta avanzata dai sindacati, preoccupati che il sito campano possa essere marginalizzato nella strategia complessiva del gruppo, a dispetto della sua centralità nei piani di rinnovamento della flotta della Marina Militare Italiana.

«Il sito Fincantieri di Castellammare di Stabia non può più attendere - scrivono in una nota il segretario generale della Fim di Napoli, Biagio Trapani, ed il segretario provinciale del sindacato, Aniello Di Maio -, il tempo dei rinvii è finito. Servono inve-

stimenti certi e decisioni immediate per mettere il sito stabiese al centro del piano industriale».

Dal sindacato arriva, in particolare, la richiesta di procedere alla realizzazione di quegli "interventi infrastrutturali portuali urgenti" troppo a lungo rimandati, a causa vuoi della lentezza di alcune delle

**"IL SITO
CAMPANO
E' UN ASSET
STRATEGICO
PER IL CUI
RILANCIO
BISOGNA
SUPERARE
I RITARDI
DEL PASSATO**

istituzioni coinvolte in questo processo, vuoi per l'incertezza sul futuro dei cantieri che ha aleggiato a lungo sul sito di Castellammare. Lentezze e ritardi che, sommandosi, hanno contribuito a provocare sensibili danni al sito

ed al territorio che lo ospita.

Gli investimenti e l'aumento della produzione previsti dal piano industriale di Fincantieri non potranno realizzarsi, a giudizio del sindacato, «senza un deciso e immediato rafforzamento delle infrastrutture produttive nazionali. In questo scenario, il cantiere di Castellammare di Stabia rappresenta un asset strategico irrinunciabile per il sistema industriale della Difesa e per l'intero comparto navalmecanico italiano». In particolare sarà fondamentale affrontare in maniera costruttiva la questione del Piano Regolatore Portuale. «Il Piano - sottolineano Trapani e Di Maio - necessariamente include il ribaltamento a mare del cantiere: un intervento strategico da circa 400 milioni di euro, capace di ampliare gli spazi produttivi e liberare lo specchio d'acqua antistante il porto. Su questo progetto servono chiarezza, tempi certi e soprattutto l'individuazione delle fonti di finanziamento, chiamando in causa Governo, Regione e azienda per le rispettive responsabilità».

IL FATTO

Agroalimentare un anno d'oro per l'export made in Italy

Rossana Prezioso



Il 2025 è stato un anno d'oro per l'agroalimentare italiano. Nel settore agricolo si registra una crescita dell'1% sul secondo trimestre 2025 e +1,5% sul terzo trimestre 2024. Ottimi i numeri dell'export con vendite che nei primi 11 mesi dello scorso anno sfiorano i 67 miliardi di euro (in crescita del 5%). Bene anche la produzione dell'industria alimentare, aumentata del 4,5% nei primi nove mesi del 2025 sullo stesso periodo del 2024. E ancora. L'export tricolore cresce del 3,1% da gennaio a novembre 2025.

A confermarlo è il report dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (Ismea) nel Rapporto AgriMercati. Lo studio sottolinea come la crescita abbia registrato anche un +0,6% su base annua mentre il valore aggiunto agricolo vede un +0,8%, sul trimestre precedente e un +0,6% sullo stesso trimestre dell'anno precedente. A fare la parte del leone è il vino con una produzione pari a 47 milioni di ettolitri (+8%) mentre gli spumanti salgono del +5,8%. Al secondo posto un altro protagonista della tavola, il pomodoro da industria con una crescita a due cifre (+11% rispetto al 2024 e +2% sulle passate). Una ripresa che si evidenzia anche nei consumi con un +4% su quelli domestici. Ortaggi freschi, pane e uova, infatti, crescono rispettivamente del 2,9%, 3,1% e 6,7%. Segno più anche per formaggi freschi (+3,9%), yogurt (+4,9%) e carni avicole (+2%).

Un traguardo che celebra il recente riconoscimento dell'Unesco che ha recentemente iscritto la dieta mediterranea nella Lista rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità.

Il report ricorda, infine, anche gli interventi pubblici attivati dal ministero dell'Agricoltura della Sovranità alimentare e delle Foreste per "oltre 15 miliardi di euro".



GALASSIAPREZIOSI.COM

Diamond allure
— Milano —
Moi, je suis en toi


Galassin
preziosi

VIA EUROPA 31 | PONTECAGNANO



Il progetto si rivolge agli studenti con la finalità di promuovere la cultura della guida responsabile

Dalla sicurezza alla formazione, il percorso di “Guida Sicuro”



L'ITER DEL PROGETTO

Il programma prevede quaranta incontri in tutto il territorio, in sinergia con enti, associazioni e forze dell'ordine

SALERNO - Prosegue l'itinerario di “Sii Saggio, Guida Sicuro”, il progetto sulla sicurezza stradale e del mare promosso dalla Regione Campania e attuato dall'ANCI Campania in sinergia con l'Associazione Meridiani. L'iniziativa, che si avvale della collaborazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito (USR per la Campania), dell'Università Federico II di Napoli, delle Forze dell'Ordine e di numerosi enti e fondazioni, si conferma non solo un momento di formazione civica, ma anche un'importante opportunità di orientamento professionale per gli studenti campani.

Per l'anno scolastico e accademico 2025/2026, il progetto prevede 40 incontri formativi volti a promuovere comportamenti responsabili alla guida e in mare. Gli studenti sono chiamati a essere protagonisti attivi attraverso il concorso di idee “Inventa una soluzione per la sicurezza stradale e del mare”, che premia la creatività (video, disegni, testi o manifesti).

Tra i riconoscimenti più significativi di questa edizione spiccano le tre borse di studio da 1.500 euro ciascuna messe a disposizione dalla Fondazione Its

Academy Te.La. Tali borse sono destinate alla realizzazione della tesi di diploma per gli studenti che accederanno ai corsi biennali gratuiti per il titolo di Tecnico Superiore (5° livello EQF). Si tratta di un percorso formativo ad alto tasso di occupabilità, con oltre il 50% dei docenti provenienti dal mondo del lavoro e quattro mesi di stage pratici in azienda. La campagna ha recentemente fatto tappa presso l'Istituto “Epicarmo Corbino” di Contursi Terme, diretto dalla dirigente scolastica Mariarosaria Cascio. All'incontro hanno partecipato il sindaco di Contursi Terme Antonio Briscione, il consigliere regionale Franco Picarone, il referente scuole del progetto Nello Ferraioli (Associazione Meridiani) e il capitano Greta Gentili, comandante della Compagnia Carabinieri di Eboli.

«Sosteniamo con convinzione questo progetto sin dalla scorsa legislatura – ha dichiarato Franco Picarone – perché crediamo fermamente che l'educazione stradale sia il pilastro fondamentale per tutelare la vita dei nostri giovani. Vedere questa iniziativa crescere e radicarsi così profondamente nel

territorio regionale è la conferma che la sinergia tra istituzioni e scuole è la strada giusta per diffondere una cultura della responsabilità. Continueremo a investire sulla sicurezza e sulla consapevolezza delle nuove generazioni».

Il roadshow proseguirà ora nei giorni 26 e 29 gennaio nei Comuni di Campagna e Montecorvino Rovella, alla presenza dei Sindaci Biagio Luongo e Martino D'Onofrio e delle massime autorità locali.

Il programma si articola in due momenti chiave. Fase formativa: incontri in cui esperti del settore analizzano con gli studenti i fattori di rischio per pedoni, ciclisti, motociclisti e marittimi, utilizzando spot d'impatto e lezioni interattive per contrastare le cattive abitudini al volante.

Il Gran Galà finale: Il 13 maggio 2026, presso l'ex area base NATO di Bagnoli a Napoli, si terrà il “Villaggio sulla Sicurezza Stradale e del Mare”. Dalle ore 10 alle 16, alla presenza di testimonial del mondo dello sport e dello spettacolo, si svolgerà la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso con la consegna degli attestati a tutti i partecipanti.

FRANCO PICARONE

“Siamo convinti che l'educazione stradale sia centrale per tutelare la vita dei nostri ragazzi. Fondamentale la sinergia con le scuole”

Digitale terrestre canale 111 Streaming ZONARCS.TV FM 103.2 92.8 dab+ SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

LINEA MEZZOGIORNO quotidiano interattivo

Dal martedì al venerdì h 12:30, h 13:00, 14:00, h 22:00

Piero Pacifico
Ciro Girardi

A cura della redazione

ZONA RCS75 #Giornale di Salerno

LINEA
MEZZOGIORNO
in TV quotidiano interattivo

dal Martedì al Venerdì
in diretta alle ore 12.30 e
in replica alle ore 14 e ore 22
su Zona RCS75
Canale 111 del DDT





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

EUROPEI 2032

AL VAGLIO DEL MINISTERO DELL'INTERNO UNA SERIE DI MISURE ATTE A PREVENIRE DISORDINI
ED INCIDENTI TRA LE OPPOSTE TIFOSERIE: TETTO DA 10MILA POSTI PER LE CURVE

Stangata del Viminale sugli ultras: control room e riconoscimento facciale ai tornelli d'ingresso

**Umberto Adinolfi**

Telecamere per ogni tornello in grado di riprendere il viso degli spettatori al momento dell'ingresso. Control room, cioè impianti televisivi a circuito chiuso per l'osservazione della zona spettatori e dell'area di servizio annessa allo stadio. E curve con non più di diecimila posti, ciascuna con annesso un posto di pronto soccorso e sistemi che impediranno i contatti tra i tifosi delle due squadre. Dal Viminale arrivano nuove regole per gli stadi, a partire dalla sicurezza e dall'accessibilità in vista degli Europei del 2032.

Cinque gli impianti che dovranno essere individuati entro ottobre di quest'anno per ospitare la competizione sui 10 candidati, chiamati ora a rispettare i criteri stabiliti da un decreto del ministero dell'Interno. In base al documento ministeriale, preso in visione in anteprima dal Messaggero - che ne riferisce in un articolo - le control room, previste per gli stadi con capienza superiore a 10mila spettatori, dovranno garantire la riconoscibilità dei volti anche nelle gare notturne e la copertura delle vie di accesso e di deflusso.

Viene introdotta anche una nuova struttura organizzativa e di vigilanza: il gruppo operativo sicurezza, coordinato da un funzionario di polizia designato dal questore, e composto da un rappresentante dei Vigili, dai responsabili della sicurezza e del pronto intervento per l'impianto e da un rappresentante del servizio sanitario, della polizia locale e della squadra sportiva ospite (presenza, quest'ultima, indicata come eventuale).

Ci sarà pure un piano per la sicurezza da rispettare, che dovrà tenere conto delle prescrizioni imposte dalla Commissione provinciale di vigilanza.

Ovviamente queste nuove norme non valgono solamente per gli stadi di calcio, ma per tutti gli impianti sportivi italiani. Nel decreto, infatti, si "ammette" l'uso di questi impianti anche per "manifestazioni a carattere non sportivo", a condizione che vengano rispettate le destinazioni e le condizioni d'uso delle varie zone dell'impianto. Una attenzione particolare, come detto, sarà rivolta a quegli stadi che hanno intenzione di candidarsi per ospitare le partite di Eueo 2032 che l'Italia dovrà co-organizzare con la Turchia.

Gesto teppistico a poca distanza dalla sfida di Champions dell'Atalanta

Vandalizzata la quercia Guernica donata a Bergamo dai tifosi del Bilbao

La quercia Guernica della libertà e della fratellanza è resistita poco più di 24 ore. Piantata ieri al parco Goisis di Bergamo, donata dall'Athletic Bilbao all'Atalanta prima della sfida di Champions League come simbolo di amicizia e dei valori dello sport, è stata sradicata nella notte.

Nella mattinata di giovedì, alcuni passanti hanno infatti ritrovato la piantina abbandonata a pochi metri di distanza del luogo in cui era stata posta, grazie al contributo del vicepresidente dell'Athletic club e della Fondazione della società basca, Jon Ruigomez Matxin.

Era presente anche l'assessora allo Sport del



Comune di Bergamo, Marcella Messina, che ha commentato così gli sviluppi: "Abbiamo perso due volte, in campo e fuori. Il furto della pianta è stato incivile e inaccettabile, perché ne va del nostro essere bergamaschi e atalantini".

Come riporta Bergamo News, ad accorgersi dell'atto vandalico sono

stati alcuni abitanti del quartiere di Monterosso (a poche centinaia di metri dallo stadio) durante la camminata di un gruppo di anziani. Alcuni di loro erano stati coinvolti in prima persona nella partita di calcio camminato contro i tifosi dell'Athletic sul campo dedicato a Piermario Morosini.

(umba)





LUCCA AI SALUTI

Ieri, il club azzurro ha sbloccato l'addio di Lorenzo Lucca. Definita la cessione al Nottingham Forrest della punta italiana. Lucca saluterà il Napoli ad appena sei mesi dal suo arrivo in azzurro

Serie A *L'italiano ceduto in prestito in Premier League, il belga torna a segnare in amichevole col Savoia. Lang sull'uscio, Manna lavora per Giovane*

Lucca out, Lukaku in: Napoli, l'attacco cambia

Sabato Romeo

Le porte girevoli. Il mercato del Napoli prova a sbloccarsi. E gli occhi sono sull'attacco, unico reparto che al momento incassa gradimento.

Ieri, il club azzurro ha sbloccato l'addio di Lorenzo Lucca. Definita la cessione al Nottingham Forrest della punta italiana. Lucca saluterà il Napoli ad appena sei mesi dal suo arrivo in azzurro, dopo una prima parentesi avara di soddisfazione. Appena due gol ma soprattutto tante bocciature pesantissime arrivate da Antonio Conte che non si è opposto al suo addio. Il calciatore ora è in Inghilterra per visite mediche e firma. Lucca passerà al club inglese in prestito oneroso (2 milioni di euro) con diritto di riscatto fissato a 35 milioni, la stessa cifra complessiva alla base dell'affare che l'ha portato dall'Udinese al Napoli. Il club azzurro procederà al riscatto dall'Udinese e poi guarderà con attenzione al rendimento di Lucca in Premier League.

Al suo posto, il Napoli si aggrappa a Romelu Lukaku. Il belga, convocato con il Copenhagen, ieri ha intensificato il ritmo del suo ritorno in gruppo andando in gol nella sgambatura che ha visto gli azzurri fronteggiare il Savoia. Impossibile stimare quanti mi-

Intervista al portierone partenopeo

Milinkovic-Savic para e carica “In azzurro per vincere”



“Napoli, sono qui per vincere”. La carica arriva direttamente da Vanja Milinkovic-Savic. Intervistato dall'ex centrocampista Hernanes per Dazn, l'estremo difensore serbo parla del momento degli azzurri. Si mangia ancora le mani per il rigore di Larsson con il Copenhagen soltanto deviato, sfiorando l'ennesimo miracolo di una stagione che, complici anche i problemi fisici di Meret, lo hanno incoronato come guardiano dei pali partenopei. “Mi aspettavo la chiamata

del Napoli in estate perché puntavo ad arrivare a un certo livello. Non mi sono mai accontentato. Siamo qui per vincere, qualunque cosa faccia voglio vincere. L'atmosfera nello spogliatoio? Fantastica. Ci sono leader veri, giocatori che danno tutto anche senza giocare. Tutti parlano e tutti ascoltano. È uno spogliatoio bellissimo”. Milinkovic-Savic racconta di avere in Abbiati un idolo seguito da ragazzo e ricorda anche la sua vocazione offensiva avuta in carriera: “Sono nato anche per se-

gnare. Avevo cattiveria, ero un attaccante fortissimo ed ero pure molto egoista: non passavo mai la palla. Poi ho capito che la punta oggi deve fare troppe corse e ho scelto la porta... si corre decisamente meno”. Un ruolo, quello del portiere, molto diverso rispetto agli anni passati: “Oggi, se vuoi diventare un portiere di alto livello, devi avere tutto sotto controllo. Non basta più parare: devi saper giocare con i piedi e muoverli anche 10-15 metri fuori dall'area”.

(sab.ro)

nuti il gigante belga abbia nelle gambe.

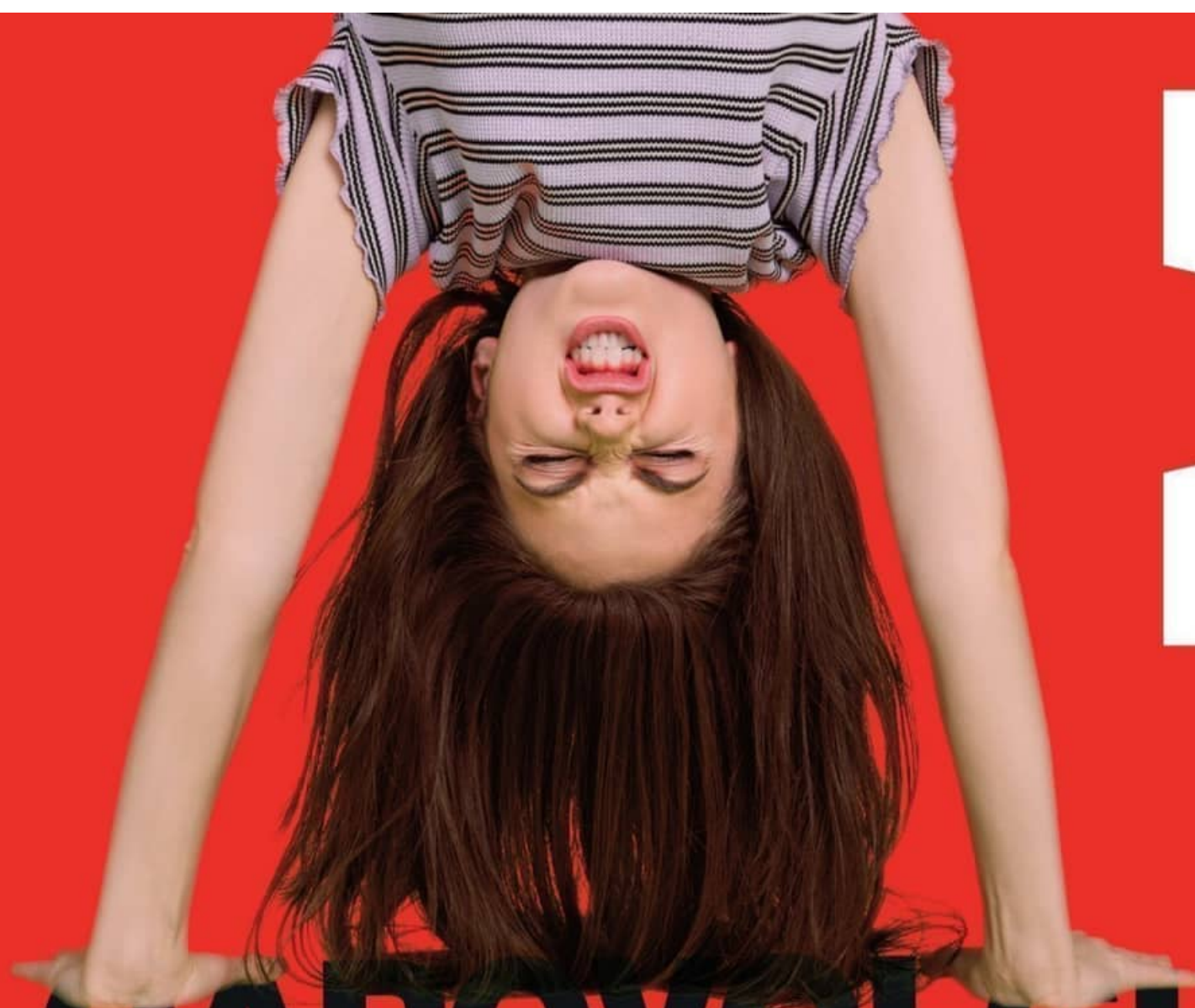
La volontà del Napoli però è quella di aggrapparsi al suo totem, disponibile per la sfida con la Juventus. Chi invece dovrebbe prender parte alle sfide con Juventus e Chelsea prima di dire addio è Noa Lang. L'olandese è virtualmente un calciatore del Galatasaray. Operazione chiusa in prestito oneroso a 2 milioni di euro con diritto di riscatto a 30 milioni: queste le condizioni accettate dal Napoli. In caso di trasferimento in estate a titolo definitivo, Lang avrà uno stipendio più alto in Turchia di quello che aveva in Italia.

Il Napoli però avrebbe congelato l'affare a causa dell'infortunio di Neres che non dovrebbe farcela a recuperare con il Chelsea.

Motivazione che avrebbe spinto il ds Manna a chiedere di congelare l'affare per qualche giorno. Il club azzurro come sostituto di Lang spinge per Giovane dell'Hellas Verona. Passi in avanti nella trattativa fra club, tanto che il Napoli proverà a chiudere l'operazione nelle prossime ore.

La chiave potrebbe risiedere nella formula: considerate le limitazioni che impongono al club un mercato a saldo zero causa indice di liquidità, Giovane potrebbe arrivare in prestito con obbligo di riscatto.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





MANO PESANTE

La Juve Stabia perde il calore del suo tifo nel momento più importante della stagione. Una punizione pesantissima rifilata al popolo gialloblu per il comportamento nel post-Pescara

Serie B Menti off-limits con l'Entella e nuovo stop di tre mesi alle trasferte dei tifosi gialloblu. Mercato: piace intanto il centrocampista Torrasi

Juve Stabia, pugno duro del Viminale: le vespe senza il calore della propria gente

Sabato Romeo

Una doppia doccia fredda. La Juve Stabia perde il calore del suo tifo nel momento più importante della stagione. Una punizione pesantissima rifilata al popolo gialloblu per il comportamento nel post-Pescara, con l'avvicinamento alla tifoseria ospite dopo il pari per 2-2 al Menti. Un comportamento punito duramente dal Viminale. Si partirà sabato, con le porte chiuse per la sfida interna con la Virtus Entella. La decisione è stata resa nota dal Prefetto di Napoli, Michele Di Bari. Nella nota si legge che "Il prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha disposto per l'incontro di calcio "Juve Stabia - Entella", valido per il campionato di Serie B di calcio, in programma sabato 24 gennaio, presso lo stadio "R. Menti" di Castellammare di Stabia (Napoli), la disputa della gara in assenza di spettatori". Il provvedimento è stato adottato, su determinazione del comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive dello scorso 20 gennaio e conforme proposta della Questura di Napoli, "che hanno evidenziato i profili di alto rischio per l'ordine e la sicurezza pubblica". La prima brutta notizia, seguita poi dal secondo divieto di trasferta stagionale. Dopo gli episodi di Padova, i tifosi gialloblu erano pronti a fe-

steggiare la decadenza del vincolo per i prossimi giorni di febbraio. Ora però è arrivato un nuovo semaforo rosso dal Viminale. A comunicare la notizia, la stessa Juve Stabia con una nota sul proprio sito ufficiale: "La S.S. Juve Stabia 1907 comunica che il Ministero dell'Interno preso atto dei gravi disordini avvenuti nella serata del 10 gennaio 2026, in occasione dell'incontro di calcio Juve Stabia-Pescara, valevole per la 19ª giornata del campionato di Serie BKT, addebitabili alle condotte dei tifosi della Juve Stabia, ha decretato la chiusura, per la durata di tre mesi, a decorrere dal 6 febbraio dei settori ospiti degli impianti sportivi dove la società "Società Sportiva Juve Stabia" disputerà gli incontri in trasferta, nonché il divieto della vendita di titoli di accesso ai medesimi impianti sportivi, per gli stessi incontri, nei confronti delle persone residenti nella Provincia di Napoli". Una doccia freddissima per la squadra di Ignazio Abate, costretta dunque a non poter contare sul calore dei propri tifosi in un momento topico della stagione. Intanto impazza il mercato: lo Spezia continua il pressing per Leone. La Juve Stabia si cautea e stringe per il centrocampista del Perugia Torrasi. Da capire se il club proverà ad anticipare l'arrivo a gennaio o aspetterà giugno, quando Torrasi sarà svincolato dagli umbri.

Grandi manovre in casa biancoverde

Avellino, che colpo: ecco Izzo. E i lupi sognano altri tre acquisti



Un accordo importante. L'Avellino si regala Armando Izzo. Con un autentico scatto nella notte, la famiglia D'Agostino ha trovato l'accordo con il difensore napoletano. Izzo firmerà un triennale, accettando di decurtarsi il lauto ingaggio e di spalmarlo sulle prossime tre stagioni, inserendo bonus legati al rendimento personale e di squadra. Il ritorno in Irpinia del calciatore del Monza esclude l'acquisto di Alessandro Pio Riccio. Il difensore della Sampdoria era arrivato a Roma

per sostenere le visite mediche ma è stato informato del dietrofront dal ds Aiello. Per la difesa ora si spinge per Pedro Felipe della Juventus Next Gen, con il classe 2004 che strizza l'occhio alla destinazione irpina dopo aver atteso invano una chance in serie A. Dopo aver sistemato la porta con l'arrivo dell'estremo difensore Sassi, nelle ultime ore l'Avellino sta lavorando per un doppio colpo tra centrocampo e attacco. Per la mediana ore concitate con il Como per l'arrivo del transal-

pino Le Brogne. Per l'attacco fari in Olanda: Aiello spinge per Bouke Boersma del De Graafschap. La punta centrale di Deventer, classe 2005, ha realizzato 11 gol con due assist in 20 gare della Eerste Divisie, la Serie B olandese. Offerta di un milione di euro al momento in standby. Sul fronte cessioni si registra la frenata dell'Union Brescia per la trattativa con Crespi. L'Avellino prova a riaprire il fronte inserendo anche Lescano nell'operazione.

(sab.ro)





Serie C Dopo le proteste dei tifosi con striscioni e comunicati stampa, la società granata sembra aver raggiunto l'accordo: 3 anni e mezzo di contratto per l'attaccante argentino

Salernitana, blitz del ds Faggiano Facundo Lescano, oggi la firma?

Stefano Masucci

Saranno stati gli effetti - comunque poco graditi - degli striscioni degli Ultras Salerno o ancora la presa di posizione della tifoseria organizzata del Centro Coordinamento Salernitana Clubs, fatto sta che il mercato della Salernitana nella giornata di ieri ha avuto un'improvvisa impennata.

Una vera e propria svolta in casa della Bersagliera per quanto riguarda la ricerca di un attaccante. Come riporta LaCasadiC, infatti, il ds Daniele Faggiano sarebbe riuscito a convincere l'Avellino, club che detiene il cartellino della punta argentina. Nelle ultime ore il direttore sportivo granata, che non aveva mai abbandonato il "sogno" di portare il suo pupillo alla corte di Raffaele, avrebbe trovato l'offerta capace di superare la concorrenza del Brescia, arrivando all'apertura da parte degli irpini.

Ora, con l'ok virtualmente ricevuto sponda biancoverde, la parola passa al calciatore. Non è un mistero che Lescano abbia buoni rapporti con alcuni connazionali in granata, è stato in passato allenato dallo stesso Raffaele, e che abbia un rapporto molto forte con Faggiano.

Possibile che gli venga chiesto uno sforzo per ridurre la distanza tra le parti, ma mai nelle ultime settimane la Salernitana era stata così vicina all'attaccante suda-

La nota stampa della tifoseria organizzata

Ccsc sul piede di guerra: "La nostra pazienza è davvero finita, ora basta"

Nella mattinata di ieri è giunta la nota stampa del CCSC in merito alla situazione attuale che vive la Salernitana. Parole ferme - quelle del presidente Santoro - che confermano i malumori della piazza. "Il presidente Riccardo Santoro - unitamente al Direttivo associativo - si rivolgono direttamente al proprietario della U.S. Salernitana 1919 Danilo Iervolino per esprimere molto fermo e deciso il proprio malcontento non solo per l'attuale momento di grande incertezza che vive la Bersagliera ma più in generale sull'andamento della stagione agonistica. Premesso che veniamo da due retrocessioni consecutive (circostanza questa che di per sé porterebbe scollamento e dissunione all'interno di una qualsiasi tifoseria) e nonostante ciò, anche in serie C i sostenitori granata hanno mostrato fedele attaccamento alla casacca, con oltre 5000 abbonati, siamo molto preoccupati per l'involuzione (elemento evidente e non confutabile) che ha vissuto la squadra dopo le prime 10-12 giornate. Dottor Iervolino, noi certamente non le imputiamo di non aver speso ingenti risorse per la Salernitana



(come mai non riusciamo mai a sapere quanti ricavi e introiti genera la Salernitana?), ma la cosa a cui teniamo maggiormente è che la esortiamo a spendere meglio tali risorse. Le due retrocessioni sono frutto lampante di assenza di programmazione seria e soprattutto di uomini di calcio che all'interno dell'organigramma attuale (ma anche dei precedenti) possiamo davvero individuare con la lanterna di Diogene. Manca a questa Salernitana un direttore generale che faccia da cuscinetto ammortizzatore in ogni necessità della squadra: il confronto che deve avere il ds Fag-

giano su argomenti di mercato, le preoccupazioni del tecnico Raffaele, l'umore dello spogliatoio ed anche - ci consenta - le emozioni ed i sentimenti di una tifoseria che mai farà mancare il suo sostegno a questa casacca. Il mercato di riparazione di gennaio - fino a questo momento - ci ha regalato solo alcuni rincalzi che vanno a completare la rosa dal punto di vista numerico e nulla più. Non è possibile accettare questa situazione, la Salernitana e la sua storia meritano che questa società faccia fronte con le dovute risorse all'acquisto di quegli elementi che servono davvero. Non entriamo nelle dinamiche che hanno fatto saltare affari che sembravano già conclusi, ma ci preme chiederle di fare uno sforzo ulteriore mirato a rendere la Salernitana più competitiva, se davvero - come i suoi dirigenti ripetono - questa società ambisce ancora alla promozione in serie B. Di una cosa può stare certo. Sempre e per sempre, dalla stessa parte, ci troverà: con la nostra Bersagliera. La nostra pazienza è al limite, non certo la sua".

(re.spo)

mericano, il cui contratto fino al 2027 è stato ritoccato verso l'alto dopo la promozione in serie B conquistata anche grazie ai suoi gol all'ombra del Partenio-Lombardi. Intanto la squadra continua la preparazione atletica in vista del match di domenica.

Seduta pomeridiana ieri per la Salernitana al centro sportivo Mary Rosy. Si avvicina la sfida esterna contro il Sorrento, in programma domenica 25 gennaio alle 14:30 allo stadio Alfredo Viviani di Potenza. Gli uomini guidati da mister Giuseppe Raffaele hanno svolto una fase di attivazione tecnica seguita da un focus sulla tattica.

Differenziato per Eddy Cabianca, Roberto Inglese ed Emmanuele Matino. La preparazione continuerà oggi alle 11:00, sempre al Mary Rosy.

E per finire, sul fronte disciplinare, occorrerà aspettare ancora prima di capire come andranno a finire le cose in serie C.

Si dovrà aspettare infatti per il verdetto sul futuro del Trapani e del Siracusa.

Il Tribunale Federale Nazionale - Sezione Disciplinare, riunitosi oggi, giovedì 22 gennaio, ha infatti deciso di rinviare la decisione rispettivamente a lunedì 9 marzo e al 26 febbraio, posticipando l'esito del procedimento disciplinare che coinvolge i due club (il Trapani è già stato sanzionato con 15 punti di penalizzazione in classifica).



ZONA RCS

111

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111

 Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8

 SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

Gran Mattino

Dal lunedì al venerdì h.10



Digitale
terrestre
canale 111

 Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8

 SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

Archeoradio

Venerdì h 15:00 e h 22:30





Con
Benedetta Gambale
José Elia





Pallamano Il match di stasera alla palestra Palumbo vale i quarti di finale di EHF Cup
Il capitano Laurette Cyrielle Matos: "Non lasceremo nulla al caso, siamo pronte"

Jomi, appuntamento con la storia Oggi sfida all'Hazena Kynzvalt

Stefano Masucci

La voglia di scrivere una nuova pagina di storia. Questa volta, però, in lingua straniera. Dopo i numerosi successi in ambito nazionale la Jomi Salerno ha tutta l'intenzione di sognare in campo internazionale, allungando il proprio cammino in EHF Cup. In palio, a partire da questa sera, nel doppio confronto in programma alla Palumbo, ci sono i quarti di finale della competizione continentale. Di fronte, le ceche del dell'Hazena Kynzvalt, avversario ostico ma che dovrà fare i conti con tutta la fame della formazione di Adrian Chirut, a partire dal capitano Laurette Cyrielle Matos. Che suona la carica e si affida anche al calore dei propri tifosi. Al proprio fianco nelle due battaglie, la seconda delle quali fissata domenica, quando le campionesse d'Italia in carica sperano di festeggiare un nuovo traguardo.

Tre vittorie su tre in questo inizio di 2026, come arrivate a questo appuntamento internazionale?

"Arriviamo a questo appuntamento cariche e concentrate, ma soprattutto con tanta voglia di allungare il nostro bottino di vittorie e confermare il lavoro che stiamo svolgendo quotidianamente".

Dopo l'avvicendamento in panchina le cose sembrano girare meglio. Cosa è cambiato?

"Sicuramente il cambio in panchina è stato una scossa per tutte noi, ci ha dato la giusta carica e la giusta "fame" che ultimamente era venuta un po' a mancare, stiamo lavorando bene con la

giusta concentrazione e attitudine".

La Jomi non è mai arrivata così in fondo in Europa, quanto ci tenete a scrivere una pagina storica per il club?

"Per la prima volta la Jomi Salerno si trova in una delle fasi calde del campionato Europeo, è una ghiotta occasione di scrivere la storia per il nostro club, noi ci crediamo e ci stiamo impegnando al massimo per provare a dire la nostra fino in fondo, siamo pronte a dare il tutto e per tutto e ad esprimere il nostro vero valore, ma soprattutto ad onorare la nostra squadra anche in ambito Europeo".

Come si prepara una sfida del genere, che avversarie vi troverete di fronte?

"Sfide così importanti si preparano nei minimi dettagli e particolari, incontreremo un avversario ostico e abituato a certi contesti, ogni secondo della partita può risultare decisivo se interpretato nella maniera giusta, in queste occasioni non si può lasciare nulla al caso".

Entrambe le sfide si giocheranno alla Palumbo, davanti ai vostri tifosi. Quanto è importante per voi il fattore campo e quanto potrà fare la differenza contro le ceche dell'Hazena Kynzvalt?

"Giocare davanti al proprio pubblico delle gare di questo calibro è sempre importante, soprattutto se si parla del pubblico di Salerno, può essere un fattore in più se riusciamo a sfruttarlo nel giusto modo, difatti colgo l'occasione per invitare Salerno a sostenerci e ad aiutarci in campo come già accaduto nelle grandi occasioni!".

Domani alle 10 conferenza stampa della società di hockey

Palatulimieri chiuso, la protesta della Roller: "Atto scellerato"

La Roller Salerno non ci sta. Per domani alle ore 10, presso la sede sociale in piazza Sant'Elmo, la dirigenza del sodalizio salernitano terrà una conferenza stampa per denunciare la chiusura del PalaTulimieri e la conseguente fine del pattinaggio su pista a Salerno. "Dal 1 febbraio 2026, con una norma priva di qualsiasi sensibilità, avete deciso di radere al suolo - consegnando alla Regione Campania e prima ancora di un progetto approvato per il Volpe - la casa del pattinaggio - scrivono i dirigenti della Roller in una nota diffusa ieri. È bene che sappiate, e che la città sappia, cosa state realmente distruggendo con la vostra burocrazia cieca. Non state liberando un immobile, state deportando un'intera comunità. State cacciando in mezzo alla strada: oltre 200 tesserati, bambini e ragazzi che ve-



dono nello sport un'alternativa alla strada; intere squadre di Pattinaggio Artistico, Pattinaggio Corsa, hockey e mini hockey, ori all'occhiello della nostra tradizione sportiva; decine di dirigenti e allenatori che dedicano la propria vita, spesso gratuitamente, alla crescita dei nostri giovani salernitani. Sputate su oltre 40 anni di storia rappresentando la città di Salerno in Italia e tutta l'Europa. Avete deciso di

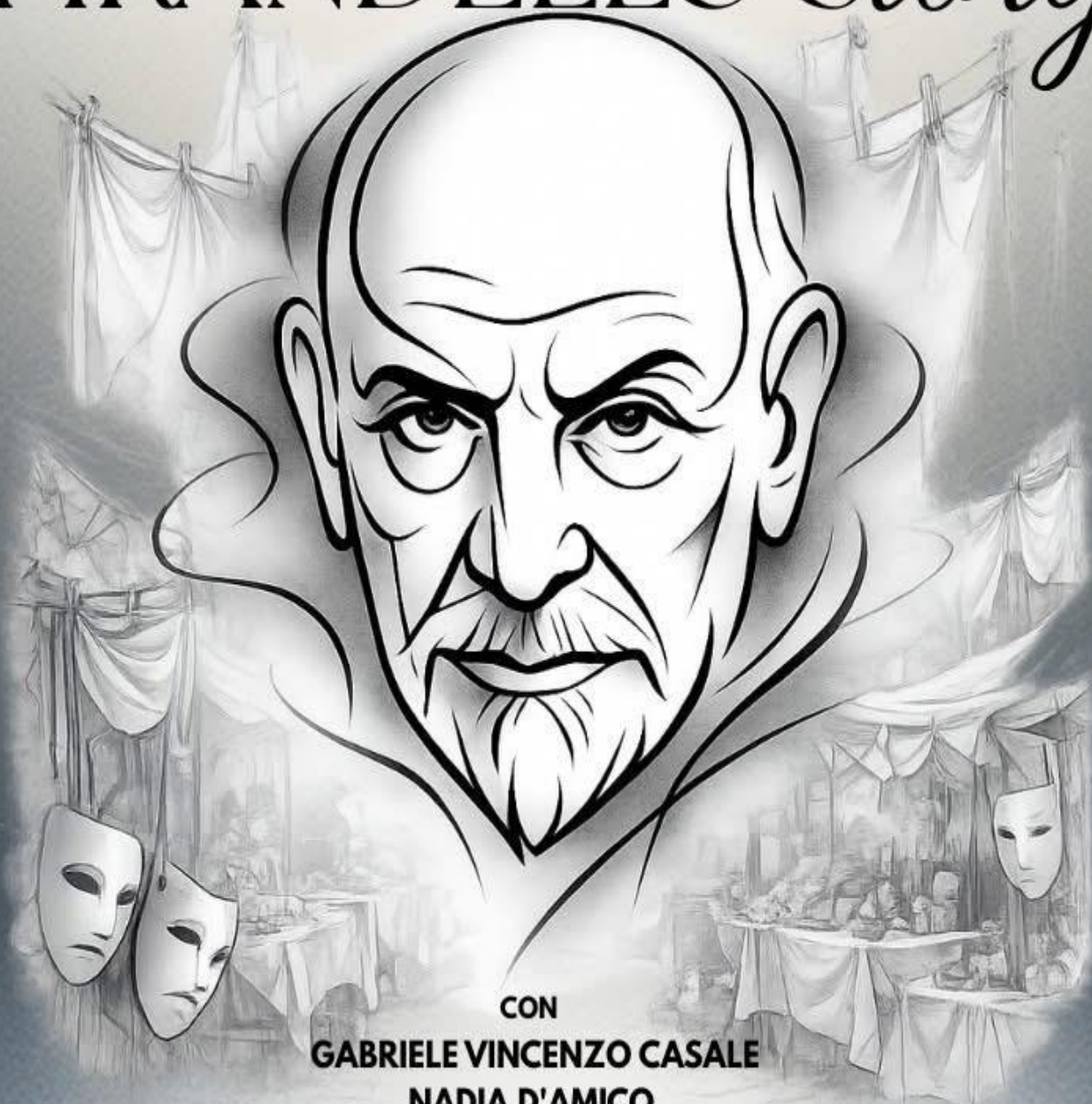
buttare nella fogna le battaglie iniziate negli anni '80, i sacri ci economici delle famiglie e il sudore versato in pista. Per voi sono solo scarto e, per noi è vita. Dimostrate un disprezzo totale per il tessuto sociale di Salerno, agendo come liquidatori di un fallimento che esiste solo nelle vostre stanze, non certo sui pattini. Tutta l'Italia sportiva conoscerà questo atto scellerato.

(umba)





PIRANDELLO'Story



CON

GABRIELE VINCENZO CASALE

NADIA D'AMICO

CATERINA D'ELIA

TERESA DI FLORIO

DELIA MARMO

ANTONELLO RONGA

AURORA RENATA RONGA

ESTER SABATINO

MARCO VILLANI

uno spettacolo di ANTONELLO RONGA

disegno luci GIUSEPPE PETTI

allestimento scenico FRANCESCO MARIA SOMMARIPA

service GFM SERVICE

costumi FRANCESCA CANALE

assistente alla regia MARIA ROSARIA RONGA

direzione organizzativa VALENTINA TORTORA

amministrazione MAURO COLLINA

TEATRO DELLE ARTI

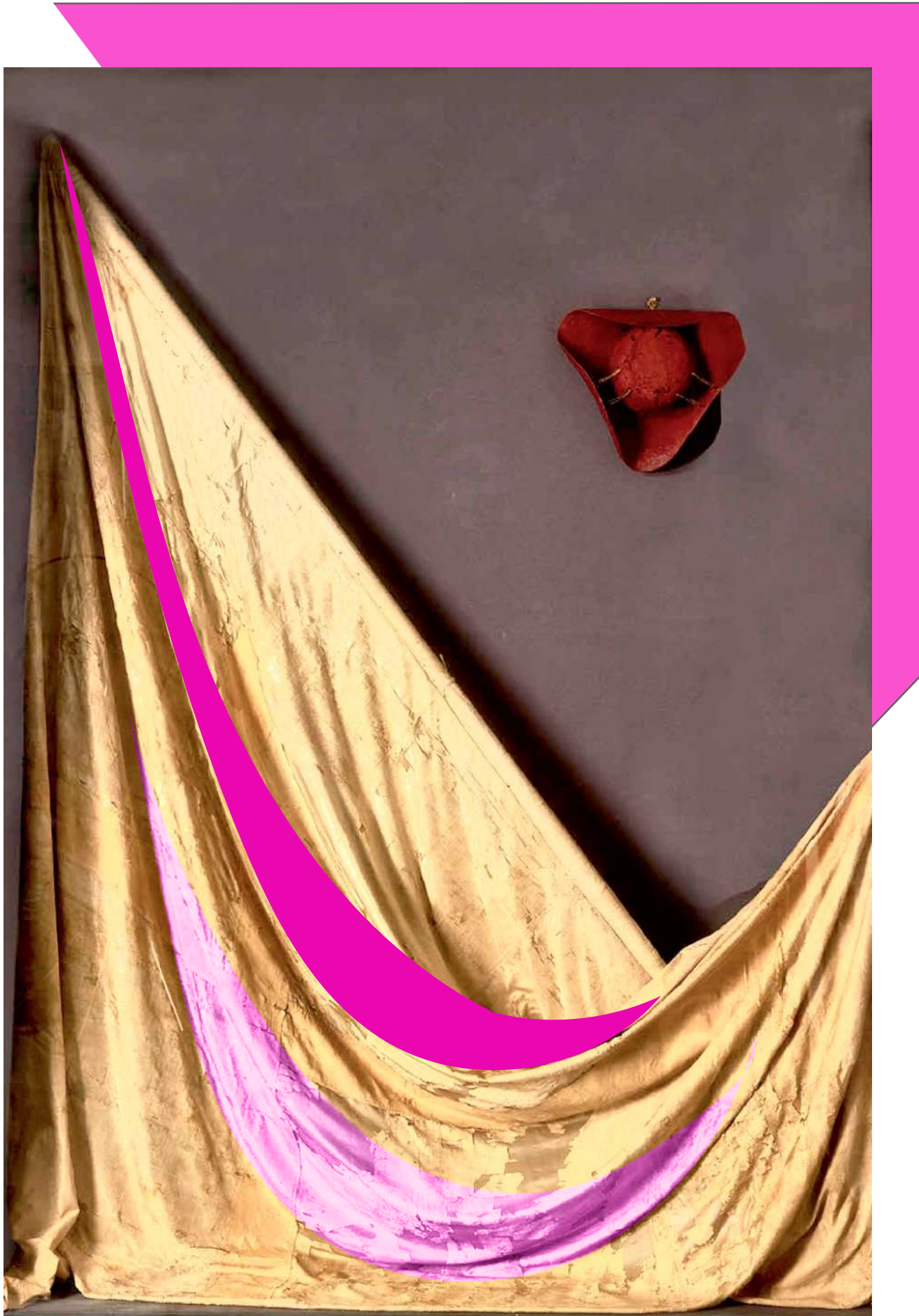
23 GENNAIO 2026 - ore 21.00

Via Guerino Grimaldi, 7 - Salerno

089.221807 (Orari Botteghino - Lun./Dom. 17.00-21.00)



{ arte }



Sono reperti storici legati all'Esercito della Santa Fede guidato dal Cardinale Fabrizio Ruffo, simbolo della lotta anti-giacobina e della riconquista del Regno di Napoli nel 1799, con la bandiera dorata che rappresenta il potere religioso e militare e il suo cappello cardinalizio (zucchetto) che identifica il suo ruolo, conservati oggi presso la Sezione "Immagini e Memorie".

Bandiera della Santa Fede e Cappello del Cardinale Ruffo

dove
Certosa di San Martino


Largo San Martino, 5
Napoli





Givico2

Lido Lido
Club

25
GENNAIO

**APERITIVO
DELLA
DOMENICA**
Start ore 20.00

**DJ CAROL
PERFETTO**

VIA LEUCOSIA, 2, SALERNO



Oggi!

il santo del giorno
sant'

Emerenziana

Secondo la tradizione agiografica, Emerenziana era la sorella di latte di sant'Agnese e aveva all'incirca la sua stessa età, circa 12 o 13 anni. Era cristiana, ma ancora catecumena, non avendo ancora ricevuto il battesimo. Fu martirizzata intorno al 304 durante le persecuzioni di Diocleziano. Mentre pregava presso il sepolcro di Agnese, due giorni dopo la sua sepoltura, fu sorpresa da un gruppo di pagani. Rimase sul posto a difendere la sua fede e il suo culto, e per questo fu lapidata a morte. Il suo martirio è talvolta considerato un "battesimo di sangue".

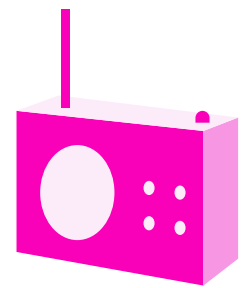


IL LIBRO

**L'amante della rivoluzione.
La vera storia di Luisa Sanfelice e
della Repubblica napoletana del
1799**

M. Antonietta Macciocchi

Fra le grandi donne napoletane di fine Ottocento la più famosa ma forse la meno conosciuta è senza dubbio Luisa Sanfelice. Bellissima e passionale, coinvolta per errore da un amante nella congiura borbonica dei Baccher, che contribuì a sventare, divenne suo malgrado "madre della patria" e eroina della Repubblica partenopea. Al ritorno dei Borboni a Napoli venne gettata in prigione e dopo un lungo calvario di esecuzioni rimandate fu decapitata l'11 settembre del 1800.



musica

"Canto dei
Sanfedisti"

NCCP

Uno dei brani più celebri della Nuova Compagnia di Canto Popolare, contenuto nell'album del 1974 *Li Sarracini adorano lu sole*. Il testo è una feroce satira contro i giacobini napoletani e l'occupante francese. Celebra la riscossa del popolo fedele ai Borbone e alla Chiesa contro gli ideali della Rivoluzione Francese. Il gruppo ha recuperato questo canto della tradizione orale, restituendogli una forza espressiva straordinaria grazie all'interpretazione corale e all'uso di strumenti tradizionali.



IL FILM

Il resto di niente
Antonietta De Lillo

Film drammatico-storico del 2004 diretto dalla regista Antonietta De Lillo, basato sull'omonimo romanzo di Enzo Striano. La pellicola narra la vita di Eleonora Pimentel Fonseca, intellettuale e giornalista portoghese trapiantata a Napoli, figura centrale della Repubblica Napoletana del 1799. Il film segue la sua evoluzione da aristocratica colta a rivoluzionaria, lottando per gli ideali di libertà, uguaglianza e fraternità, fino alla restaurazione borbonica che portò alla fine violenta della Repubblica e dei suoi fondatori.

curiosità

San
Gennaro
giacobino

Quando i francesi invasero Napoli i napoletani borbonici accusarono il santo patrono di essere "giacobino" per aver permesso al suo sangue di liquefarsi alla loro presenza, un segno di favore, portando alla "detronizzazione" di San Gennaro a favore di Sant'Antonio fino al ritorno dei Borboni.

ACCADDE OGGI 1799

L'esercito francese del generale Championnet entra a Napoli, si proclama la Repubblica Napoletana, un regime democratico e filofrancese che segna un'importante parentesi rivoluzionaria e illuminista nella storia partenopea, sebbene di breve durata, terminata con la restaurazione borbonica in estate. Rivoluzionari, guidati da intellettuali e borghesi napoletani, proclamano la fine della monarchia borbonica. Pur essendo un'esperienza democratica ambiziosa, durò poco. Le truppe francesi si ritirarono e il cardinale Ruffo guidò le forze filoborboniche (i "lazzaroni") alla riconquista della città, portando all'arresto e all'esecuzione di molti patrioti.

23



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*


📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940






SARTÙ DI RISO



Cucina un ragù tradizionale a fuoco lento. Prepara le polpettine (molto piccole), friggile e mettile da parte. Cuoci i piselli con un filo d'olio e cipolla. Tosta il riso con un soffritto di cipolla, poi aggiungi il ragù e il brodo caldo poco alla volta. Cuoci il riso molto al dente; una volta tiepido, mantecalo con Parmigiano e, se desideri una struttura più soda, aggiungi 1-2 uova battute. Imburra generosamente uno stampo (preferibilmente a ciambella o con foro centrale) e cospargilo di pangrattato. Rivesti il fondo e i bordi con uno strato di riso di circa 1 cm, pressando bene per creare un incavo al centro. Riempi l'incavo con le polpettine, i piselli, la mozzarella, le uova sode, la salsiccia e qualche cucchiaino di sugo. Copri con il riso rimanente, livella e spolvera con altro pangrattato e fiocchetti di burro. Inforna a 180°C per circa 40-50 minuti finché non si forma una crosticina dorata. Fondamentale lasciar riposare il sartù per 10-15 minuti fuori dal forno prima di capovolgerlo sul piatto da portata, per evitare che si rompa.

INGREDIENTI

500-600 g di riso Carnaroli o Arborio
ragù napoletano
brodo vegetale
100 g di Parmigiano Reggiano
burro e pangrattato per lo stampo
200-250 g di piselli
250 g di fior di latte o provola a cubetti
2-3 uova sode a spicchi
salsiccia a rondelle
Per le polpettine: 200-400 g di carne macinata
1 uovo
formaggio grattugiato
pane raffermo ammollato
sale e pepe.



CART **A**FFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi
oltre a sconti e promozioni



MEGALINEGROUP

